



L'operazione così congegnata è stata utile sia all'Istituto che ai riassicuratori; infatti, nei due esercizi 1954 e 1955:

1°) - L'Istituto, su un totale capitale assicurato di 9,3 miliardi ha ceduto in riassicurazione 4,2 miliardi; in controposto, su un ammontare di premi, ricassati nei due esercizi, di circa 105 milioni, ha ceduto ai riassicuratori solo circa 30 milioni lordi; inoltre, su tale volume di premi ceduti ha percepito 18,5 milioni di provvigioni ed interessenze, in modo che, in definitiva, ha scaricato sul riassicuratore 4,2 miliardi di rischio contro 9,3 assunti, mediante pagamento di 11,5 milioni di premi contro 105 ricassati.

2°) - i riassicuratori hanno, nei due esercizi, ricassato 11,5 milioni di premi netti senza onere di sinistri, quindi il totale ricassato ha costituito, per loro, utile.

Con appunto 15 dicembre 1954 venne sottoposto all'approvazione del Comitato permanente e del Consiglio di ammini-